



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Commissione federale dell'energia elettrica ElCom
Segreteria tecnica

Qualità dell'approvvigionamento elettrico 2024

Rapporto della ElCom

Berna, luglio 2025

Indice

Sintesi	3
1 Introduzione	4
2 Qualità dell'approvvigionamento della Svizzera	5
2.1 SAIDI	5
2.2 SAIFI	6
3 Analisi dettagliata dei rilevamenti in Svizzera	7
3.1 Cause delle interruzioni	7
3.2 Danni	8
3.3 Livello di tensione interrotto	9
4 Analisi relative alle classi di rete e ai gestori delle reti di distribuzione	10
4.1 Classi di rete	10
4.2 Gestori delle reti di distribuzione	12
5 Confronto internazionale	18

Sintesi

Scopo dell'analisi regolare dei dati sulle interruzioni dell'erogazione di energia elettrica è in primo luogo osservare l'evoluzione nel tempo della qualità dell'approvvigionamento svizzero. Un primo rilevamento di dati confrontabili è stato effettuato nel 2010. La durata della serie temporale permette ora di valutare in modo più preciso la tendenza della qualità dell'approvvigionamento svizzero.

Il «System Average Interruption Duration Index» (SAIDI) e il «System Average Interruption Frequency Index» (SAIFI) sono degli indicatori di monitoraggio riconosciuti a livello internazionale per valutare l'affidabilità dell'approvvigionamento elettrico in un Paese. L'indice SAIDI figurante più sotto descrive la durata media in minuti delle interruzioni dell'approvvigionamento per ogni consumatore finale approvvigionato nell'arco di tempo di un anno sulla rete elettrica svizzera. L'indice SAIFI figurante più sotto descrive la frequenza delle interruzioni dell'approvvigionamento per ogni consumatore finale approvvigionato nell'arco di tempo di un anno sulla rete elettrica svizzera.

Anno	2024	2023
SAIDI: Totale:	21 min.	18 min.
di cui programmate:	11 min.	10 min.
di cui non programmate:	10 min.	8 min.
SAIFI: Totale:	0,34	0,33
di cui programmate:	0,16	0,17
di cui non programmate:	0,18	0,16

Oltre agli indicatori SAIDI e SAIFI sulla qualità dell'approvvigionamento elettrico in Svizzera, il presente rapporto presenta una valutazione dettagliata delle cause delle interruzioni, del tipo di danno e dei livelli di tensione interessati.

Nel paragrafo «Classi di rete», i dati di base vengono raggruppati in funzione della densità della popolazione (regioni di montagna, regioni rurali, densità d'insediamento media, densità d'insediamento elevata). Questi dati servono al calcolo e alla valutazione degli indicatori concernenti la qualità. I calcoli degli indicatori SAIDI e SAIFI di ciascun gestore di rete indicano il confronto tra i singoli valori e con l'indicatore della Svizzera.

Nel capitolo «Confronto internazionale» vengono presentati gli indicatori della qualità dei Paesi vicini e della Svizzera.

1 Introduzione

Ai sensi dell'articolo 6 capoverso 2 dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI; RS 734.71), ogni anno i gestori di rete sono tenuti a presentare alla EICom gli usuali indicatori internazionali relativi alla qualità dell'approvvigionamento. Per garantirne la comparabilità, è la EICom stessa a calcolare gli indicatori; a tale fine chiede ai gestori di rete di fornire i dati grezzi. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete. La EICom ha proceduto a un controllo a campione e, in caso di incertezze, si è rivolta per chiarimenti al relativo gestore di rete.

Nel 2024 le 91 maggiori imprese tra i circa 600 gestori di rete in Svizzera hanno dovuto presentare i propri dati. Rispetto all'anno precedente il numero di gestori di rete presi in esame è rimasto invariato. Sono tenuti a registrare e presentare le interruzioni di approvvigionamento tutti i gestori di rete che, da una parte, compilano la versione integrale della contabilità analitica, e, dall'altra, erogano una quantità di energia elettrica superiore ai 100 GWh.

I 91 gestori di rete analizzati dovevano registrare tutte le interruzioni di approvvigionamento di durata uguale o superiore ai tre minuti che si verificavano all'interno dei loro comprensori. Per ogni interruzione andava segnalata la durata, il numero dei consumatori finali interessati, il livello di tensione, la causa dell'interruzione nonché gli eventuali danni da essa provocati. L'energia fornita dai gestori di rete analizzati corrisponde all'87 % circa dell'energia erogata da tutti i gestori di rete svizzeri (erogazione di energia).

2 Qualità dell'approvvigionamento della Svizzera

2.1 SAIDI

L'indice SAIDI descrive la durata media delle interruzioni dell'approvvigionamento di un consumatore finale approvvigionato nel comprensorio del gestore di rete durante il periodo di rilevamento e si calcola nel modo seguente:

$$SAIDI = \frac{\sum \text{numero di consumatori finali interessati da un'interruzione} \times \text{durata dell'interruzione}}{\text{numero complessivo di consumatori finali approvvigionati}}$$

Nel 2024 la durata media delle interruzioni per consumatore finale approvvigionato, in Svizzera, è stata di 21 minuti (tabella 1). In confronto all'anno precedente questo dato significa un peggioramento di tre minuti della qualità dell'approvvigionamento. La durata media delle interruzioni programmate è aumentata di un minuto rispetto all'anno precedente ed è pari a undici minuti per consumatore finale. Nel 2024 la durata media delle interruzioni (= perturbazioni) non programmate si è attestata a dieci minuti, due minuti in più rispetto all'anno precedente.

Negli ultimi dieci anni il valore SAIDI è oscillato tra i 16 e i 23 minuti, rivelando una leggera tendenza al ribasso. Ciò può essere interpretato come una qualità dell'approvvigionamento stabile e molto buona.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
programmate	10	10	10	9	11	9	9	9	10	11
non programmate	11	9	10	14	8	12	8	7	8	10
complessive [min.]	21	19	20	23	19	21	17	16	18	21

Tabella 1: Evoluzione dell'indice SAIDI in Svizzera durante il periodo 2015–2024

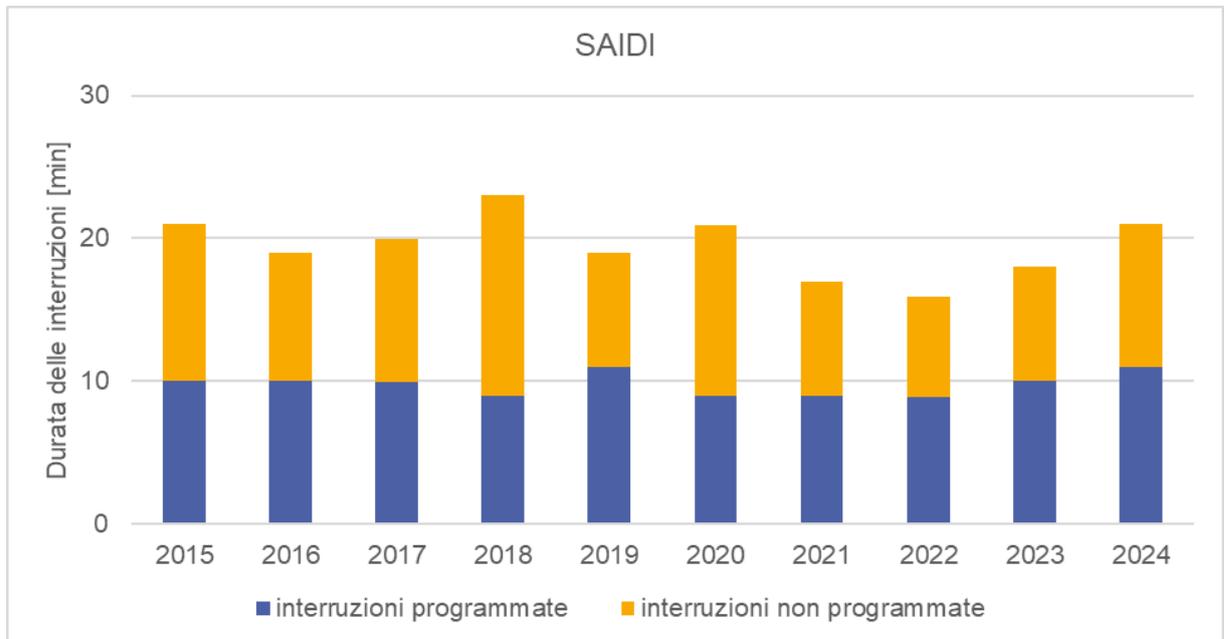


Grafico 1: Evoluzione della durata media annua delle interruzioni per consumatore finale approvvigionato, suddivisa in interruzioni programmate e interruzioni non programmate

2.2 SAIFI

L'indice SAIFI descrive la frequenza media delle interruzioni di approvvigionamento per consumatore finale approvvigionato in un determinato comprensorio e in un determinato periodo e si calcola nel modo seguente:

$$SAIFI = \frac{\sum \text{numero di consumatori finali interessati da un'interruzione}}{\text{numero complessivo di consumatori finali approvvigionati}}$$

Nel 2024 la frequenza media delle interruzioni per consumatore finale approvvigionato e per anno è stata pari a 0,34 interruzioni (tabella 2). Ciò significa che in media, nel 2024, un consumatore su tre è stato interessato da un'interruzione. Rispetto all'anno precedente questo dato si traduce in un aumento della frequenza di interruzione di 0,01 punti. La frequenza delle interruzioni programmate è diminuita di 0,01 punti rispetto all'anno precedente, mentre quella delle interruzioni non programmate è aumentata di 0,02 punti.

Il grafico 2 presenta l'evoluzione a lungo termine della frequenza media annua di interruzione per consumatore finale approvvigionato in Svizzera negli ultimi dieci anni. Come nel caso dell'evoluzione temporale dell'indice SAIDI, anche nel caso dell'indice SAIFI si osserva un'elevata affidabilità dell'approvvigionamento elettrico svizzero. Nel capitolo 5 i valori registrati in Svizzera vengono comparati con quelli di altri Paesi europei.

Anno	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
programmate	0,09	0,10	0,11	0,10	0,10	0,11	0,12	0,12	0,17	0,16
non programmate	0,23	0,20	0,21	0,27	0,17	0,21	0,16	0,14	0,16	0,18
complessive	0,32	0,30	0,32	0,37	0,27	0,32	0,28	0,26	0,33	0,34

Tabella 2: Evoluzione dell'indice SAIFI in Svizzera durante il periodo 2015–2024

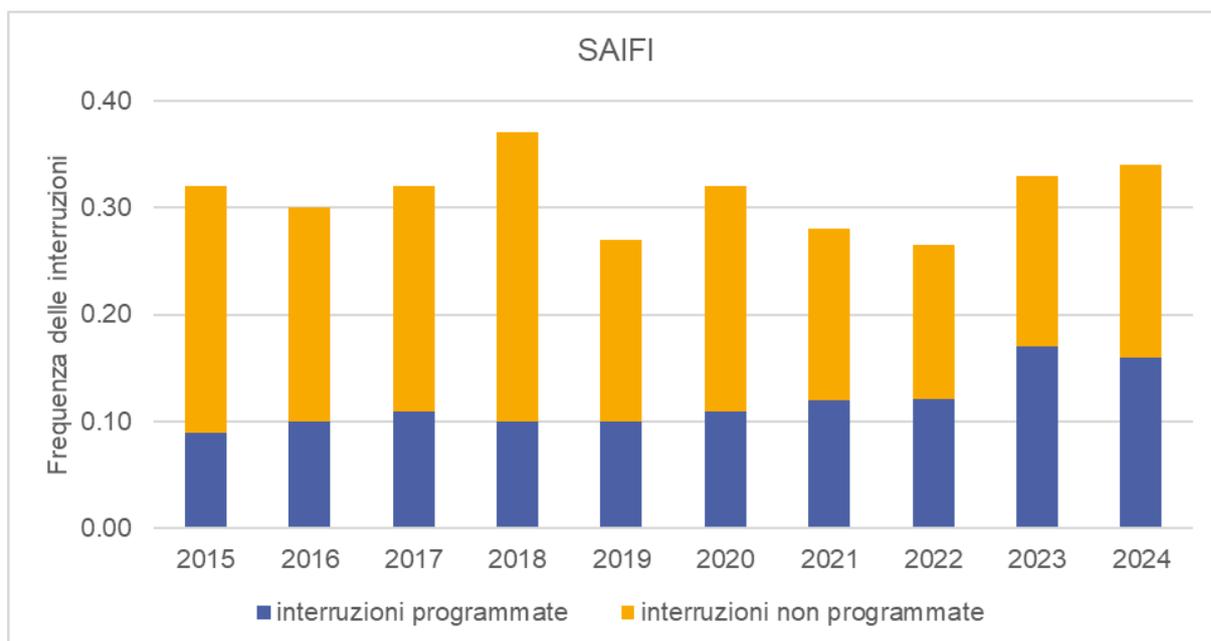


Grafico 2: Evoluzione della frequenza media annua delle interruzioni per consumatore finale approvvigionato, suddivisa in interruzioni programmate e interruzioni non programmate

3 Analisi dettagliata dei rilevamenti in Svizzera

3.1 Cause delle interruzioni

I gestori di rete hanno indicato per ogni interruzione la relativa causa. Le interruzioni sono state attribuite a una delle otto categorie di cause indicate qui di seguito:

- interruzioni programmate (manutenzioni degli impianti);
- eventi naturali (temporali, tempeste, animali, ecc.);
- cause intrinseche (corto circuito, sovraccarico, invecchiamento del materiale, ecc.);
- fattori esterni (lavori di costruzione, veicoli, incendi, ecc.);
- errore umano (collegamenti sbagliati, errori di montaggio, ecc.);
- altre cause;
- forza maggiore;
- retroazioni da altre reti.

Le categorie «eventi naturali», «cause intrinseche», «fattori esterni», «errore umano» e «altre cause» costituiscono l'insieme delle interruzioni non programmate.

Le interruzioni che rientrano nelle categorie «forza maggiore» e «retroazioni da altre reti» vengono scomputate dal calcolo dei valori SAIDI e SAIFI. Le «retroazioni da altre reti» sono interruzioni consequenziali dovute a interruzioni nella rete a monte. Questo tipo di interruzioni viene pure rilevato dai gestori di rete a monte (autori dell'interruzione) ed è perciò neutro per gli indici dei gestori di rete a valle. Le interruzioni dovute a «forza maggiore» non incidono né sugli indici dei gestori di rete né sugli indici svizzeri.

Nel 2024 1,76 milioni di consumatori finali hanno subito un'interruzione della durata di tre minuti o più (2023: 1,7 mio.). Nel 2024 la durata complessiva delle interruzioni (Σ numero di consumatori finali interessati x durata dell'interruzione) ammontava a 114 milioni di minuti (2023: (90 mio.). Oltre alle interruzioni programmate (ad es. per la sostituzione dei contatori), nel 2024 hanno avuto un impatto rilevante sulla qualità dell'approvvigionamento le interruzioni dovute a «cause intrinseche», «eventi naturali» e «altre cause» (tabella 3). Nel 2024 le ripercussioni delle interruzioni dovute alle restanti cause succitate sono state contenute, ma comunque non del tutto trascurabili.

Cause di interruzione	SAIDI		SAIFI	
	2024	2023	2024	2023
Totale	21 min.	18 min.	0,34	0,33
Interruzioni programmate	11 min.	10 min.	0,16	0,17
Eventi naturali	2 min.	3 min.	0,04	0,07
Errore umano	1 min.	0 min.	0,02	0,01
Cause intrinseche	4 min.	3 min.	0,07	0,05
Fattori esterni	1 min.	1 min.	0,02	0,02
Altre cause	2 min.	1 min.	0,03	0,01

Tabella 3: Quota delle diverse cause di interruzione dell'approvvigionamento negli anni 2024 e 2023

3.2 Danni

Con il rilevamento delle interruzioni di approvvigionamento, i gestori di rete devono notificare se a seguito di un'interruzione vi è stato un danno alle strutture d'esercizio. Dalla tabella 4 emerge che nel 2024 la maggior parte delle interruzioni non ha causato danni agli impianti e/o al materiale.

Nel 2024 i danni alle strutture d'esercizio hanno interessato soprattutto i cavi, seguiti da linee aeree e impianti. Tra questi ultimi rientrano anche i trasformatori. Dalle notifiche dei gestori di rete emerge, tuttavia, che in caso di interruzione molto raramente viene danneggiato più di un elemento d'esercizio.

Categorie di danni	Numero di interruzioni		Durata di interruzione	
	2024	2023	2024	2023
Nessun danno	87,7 %	87,0 %	66,4 %	72,7 %
Danni all'impianto	2,5 %	2,6 %	8,3 %	3,4 %
Danni alle linee aeree	3,4 %	3,6 %	11,5 %	10,9 %
Danni ai cavi	5,9 %	6,3 %	13,1 %	12,2 %
Danni all'impianto e alle linee aeree	0,1 %	0,1 %	0,1 %	0,2 %
Danni all'impianto e ai cavi	0,2 %	0,1 %	0,4 %	0,3 %
Danni alle linee aeree e ai cavi	0,0 %	0,1 %	0,0 %	0,2 %
Altri danni	0,2 %	0,2 %	0,2 %	0,1 %

Tabella 4: Analisi delle categorie di danni relativi alle interruzioni dell'approvvigionamento negli anni 2024 e 2023 (percentuale del valore totale)

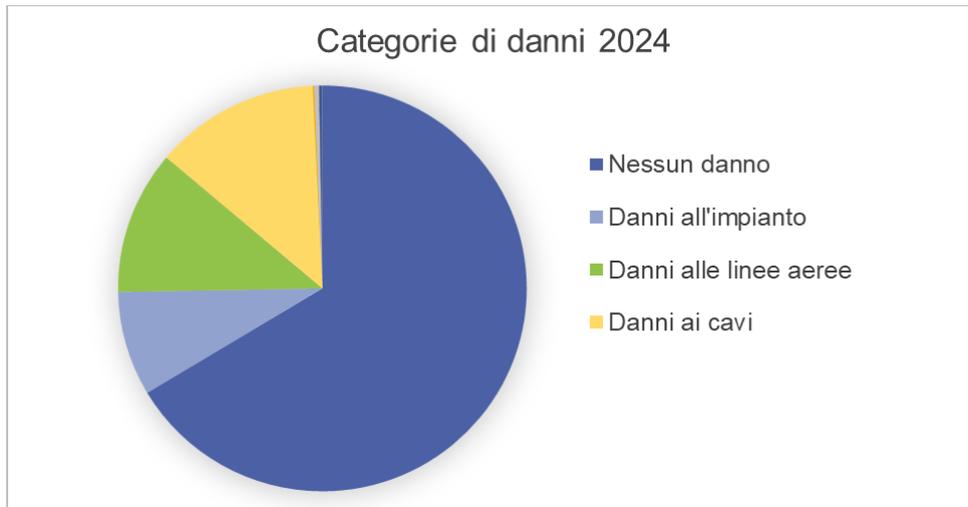


Grafico 3: Diagramma relativo alle categorie di danni nel 2024 in base ai minuti di interruzione

3.3 Livello di tensione interrotto

Con il rilevamento delle interruzioni di approvvigionamento, i gestori di rete hanno inoltre dovuto notificare il livello di tensione su cui si è manifestata l'interruzione.

Nella rete di trasporto (da 220 a 380 kV) si è verificata un'interruzione che ha interessato relativamente pochi consumatori finali. Per tale motivo questo evento non risulta nella valutazione presentata nella tabella 5. Nel 2023 si è verificata un'interruzione che ha interessato il 5 % dei clienti finali e ha rappresentato il 3,7 % dei minuti complessivi di interruzione registrati.

Nel 2024 il 16 % delle perturbazioni registrate dai consumatori finali ha avuto origine nella rete ad alta tensione (da 36 a <220 kV). La quota di queste interruzioni rispetto alla durata complessiva nazionale in minuti delle interruzioni è stata del 10,2 %. Rispetto all'anno precedente, nel 2024 il numero di consumatori finali interessati è aumentato e si sono verificate interruzioni più lunghe al livello di alta tensione.

Le ripercussioni delle interruzioni nella rete a media tensione (da 1 a <36 kV) registrano il secondo valore più elevato in termini di consumatori finali interessati. Nel 2024, per il 38,0 % di tutti i consumatori finali interessati da un'interruzione dell'approvvigionamento elettrico la causa era da ricondurre alla rete a media tensione. La quota dei minuti di queste interruzioni rispetto ai minuti complessivi di tutte le interruzioni registrate in Svizzera è stata del 41,5 %. Rispetto all'anno precedente la qualità dell'approvvigionamento sulla rete a media tensione è leggermente migliorata sia in termini di consumatori finali interessati da interruzioni che di minuti di interruzione.

Rispetto agli altri livelli di tensione, l'influsso della rete a bassa tensione (<1 kV) sulla qualità dell'approvvigionamento è quello maggiore. Nella rete a bassa tensione si registra in termini assoluti la maggior parte delle interruzioni (2024: 18 153 BT rispetto a 3637 MT), che, di norma, interessano solo pochi consumatori finali. Nella tabella 5 il confronto con l'anno precedente rivela che la qualità di approvvigionamento sulla rete a bassa tensione è rimasta praticamente invariata. Oltre l'80 % delle interruzioni registrate a questo livello di tensione continuano a essere interruzioni programmate (sostituzione di contatori, lavori di manutenzione, trasformazioni, ecc.).

Livello di rete	Consumatori finali interessati		Durata di interruzione	
	2024	2023	2024	2023
Rete di trasporto	0,0 %	5,0 %	0,0 %	3,7 %
Rete ad alta tensione	16,0 %	11,3 %	10,2 %	3,9 %
Rete a media tensione	38,0 %	38,7 %	41,5 %	43,3 %
Rete a bassa tensione	46,0 %	45,0 %	48,3 %	49,1 %

Tabella 5: Analisi delle interruzioni di approvvigionamento ai vari livelli di tensione negli anni 2024 e 2023 (percentuale sul valore totale)

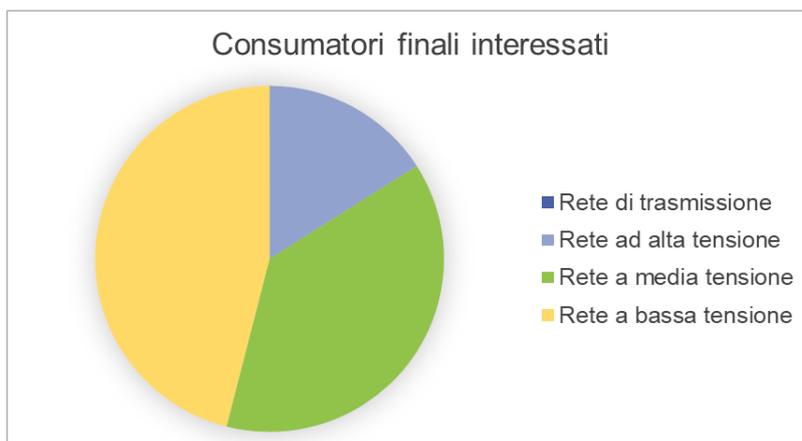


Grafico 4: Diagramma relativo ai consumatori finali interessati dall'evento nel 2024 a seconda del livello di tensione

4 Analisi relative alle classi di rete e ai gestori delle reti di distribuzione

4.1 Classi di rete

Un confronto diretto tra i diversi gestori delle reti di distribuzione è possibile solo in misura limitata a causa dei luoghi diversi in cui operano (città, centri periferici, regioni rurali, regioni di montagna, ecc.), delle diverse strutture di rete (numero dei livelli di tensione per gestore di rete) e dei diversi rapporti tra linee interrato e linee aeree. La regolazione Sunshine prende in considerazione tale problematica sottoponendo i gestori delle reti di distribuzione a un confronto a seconda delle loro classi di rete (regione di montagna, regione rurale, densità d'insediamento media, densità d'insediamento elevata).

Le diverse classi di rete sono state definite a seconda della densità della popolazione. Per l'identificazione delle classi si è fatto riferimento alla classificazione nel Distribution code dell'Associazione delle aziende elettriche svizzere (AES). In seguito i valori limite della densità della popolazione dell'AES sono stati leggermente modificati (vedi tabella 6) a causa di una distribuzione disuguale (troppi gestori di rete all'interno della stessa classe).

Sei gestori di rete, attivi prevalentemente sul livello di rete 3 e senza o con pochissimi consumatori finali, non sono stati assegnati a nessuna delle quattro classi di rete. Questi gestori di rete sono stati classificati nella tabella 6 con la menzione «nessuna classificazione».

Classe di rete	Densità della popolazione	Numero di gestori di rete
Regioni di montagna	Regioni di montagna secondo l'UST e zone rurali	18
Regioni rurali	< 25 abitanti per ettaro	8
Densità d'insediamento media	25-44 abitanti per ettaro	42
Densità d'insediamento elevata	> 44 abitanti per ettaro	17
Nessuna classificazione	Nessun consumatore finale	5

Tabella 6: Criteri di classificazione e numero di gestori di rete per classe

Il grafico 5 mostra l'evoluzione della durata di interruzione media per consumatore finale approvvigionato, nelle quattro classi menzionate, nel periodo 2015–2024. Le reti nelle regioni di montagna presentano generalmente la durata di interruzione media per consumatore finale approvvigionato più elevata, seguite dalle reti nelle regioni rurali. Rispetto all'anno precedente, nel 2024 i valori SAIDI medi dei gestori di rete nelle regioni rurali e nelle zone con una densità d'insediamento media ed elevata sono aumentati. Una diminuzione (miglioramento) di questo indice è stata riscontrata nelle regioni di montagna.

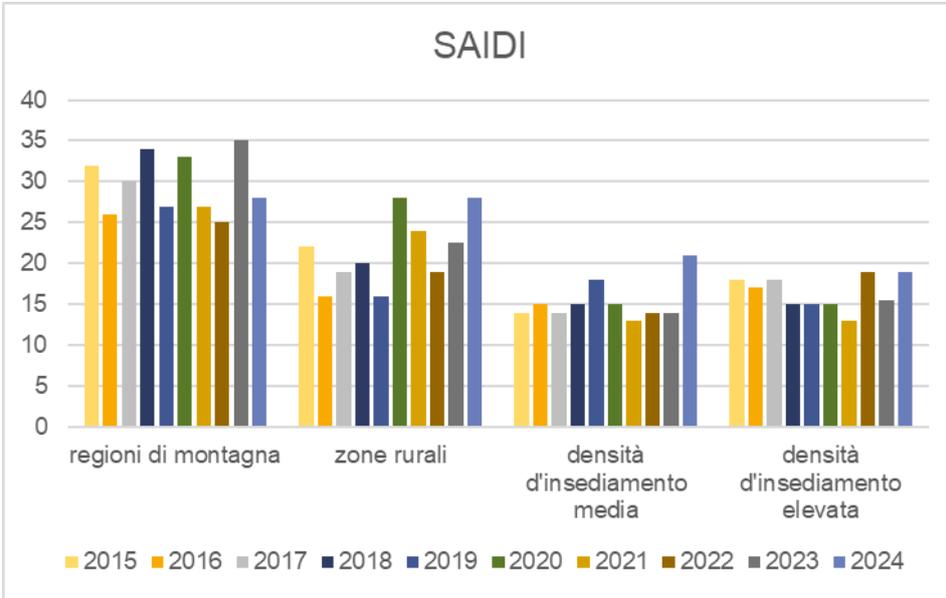


Grafico 5: Evoluzione dei valori SAIDI delle diverse classi di rete. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

Per quanto concerne la frequenza media delle interruzioni per consumatore approvvigionato, i valori sono aumentati soprattutto nelle zone con una densità d'insediamento media ed elevata. Nelle regioni rurali e di montagna i valori sono scesi leggermente rispetto a quelli già elevati dell'anno precedente.

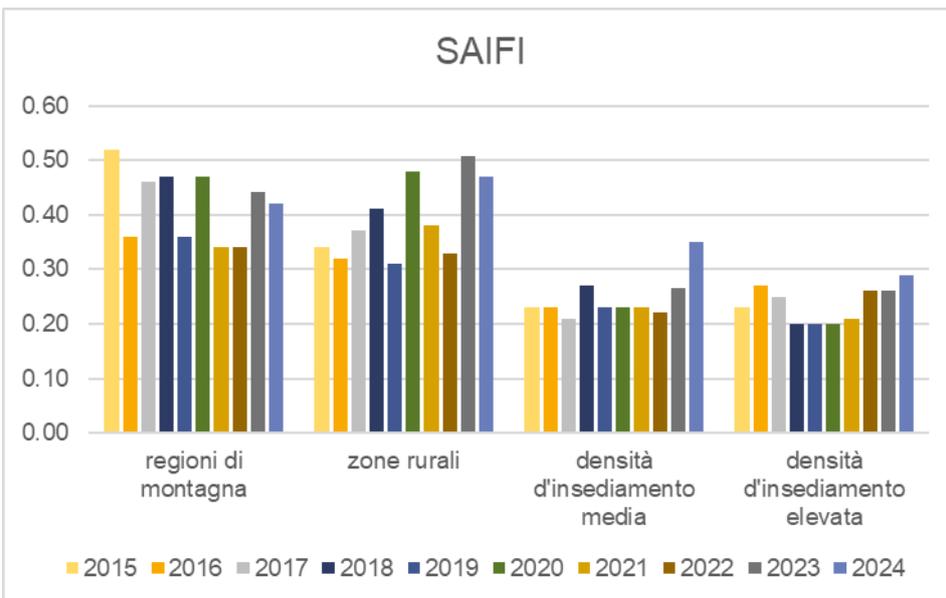


Grafico 6: Evoluzione dei valori SAIFI delle diverse classi di rete. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

Dai grafici 5 e 6 si evince che, rispetto all'anno precedente, gli indici SAIDI e SAIFI sono diminuiti nelle regioni di montagna, che nelle regioni rurali si sono verificate meno interruzioni (tuttavia più lunghe) e

che nelle zone con una densità d'insediamento media ed elevata gli indici sono aumentati. L'installazione di contatori intelligenti potrebbe aver contribuito in modo significativo a questo aumento. .

4.2 Gestori delle reti di distribuzione

Nel grafico 7 sono rappresentati gli indici SAIDI dei 90 maggiori gestori di rete della Svizzera (91 gestori di rete - Swissgrid = 90). Rispetto all'anno precedente il numero di gestori di rete è rimasto invariato.

La durata di interruzione per consumatore finale approvvigionato è oscillata tra 0 e 44 715 minuti a seconda del comprensorio. Il disinserimento programmato di 44 715 minuti o 31 giorni è stato indicato come disinserimento senza danni.

Si osservano forti differenze nella distribuzione delle durate programmate e non programmate: mentre in alcuni comprensori si sono avute soprattutto interruzioni programmate, in altri si è verificata la situazione opposta, mentre in altri ancora il rapporto tra le due era metà e metà.

Un confronto con il passato e con la situazione internazionale mostra che la Svizzera dispone di un'eccellente qualità di approvvigionamento (vedi cap. 5). I risultati presentati qui di seguito vanno letti tenendo a mente quanto segue: il fatto che un gestore di rete superi il valore medio svizzero non implica che la qualità di approvvigionamento di quel determinato comprensorio sia da valutare come insufficiente.

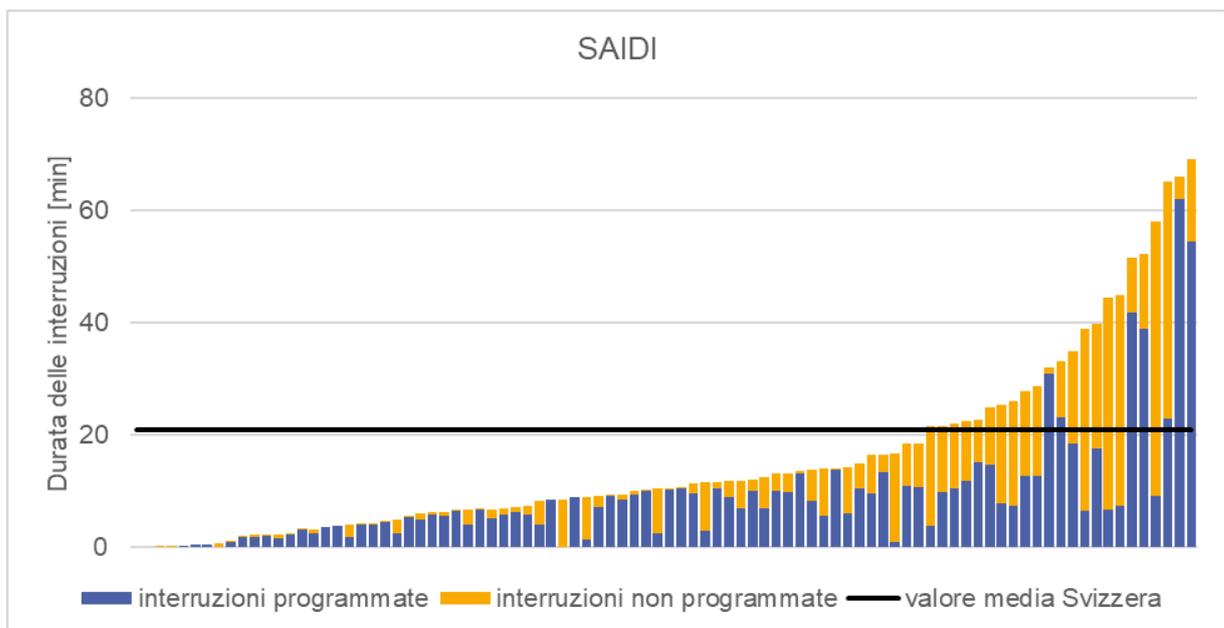


Grafico 7: Panoramica dei valori SAIDI dei 90 maggiori gestori di rete della Svizzera nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

Per il calcolo dei valori SAIDI e SAIFI di ciascun gestore di rete, dal 2018 è stato applicato un nuovo metodo di calcolo in relazione ai livelli di tensione. Il valore SAIDI è calcolato per ogni livello di tensione e comprende le interruzioni e i consumatori finali corrispondenti; il risultato viene poi sommato al valore complessivo. Il valore SAIFI si calcola in modo analogo. Il vantaggio di questo calcolo più complesso e più preciso è che l'AES (NeDisp) e la EICom utilizzano lo stesso metodo di calcolo. Ogni gestore di rete vede i propri indici già al momento della registrazione dei propri dati nel sistema di fornitura dei dati della EICom.

Nel grafico 8 sono rappresentati gli indici SAIFI dei 90 maggiori gestori di rete della Svizzera. La frequenza media di interruzione per consumatore finale approvvigionato nei diversi comprensori si è attestata tra 0 e 0,89 interruzioni. I valori SAIFI maggiori di 1,0 non sono frequenti. Un valore SAIFI pari a 1,0 significa che in media ogni consumatore finale approvvigionato in un comprensorio ha subito un'interruzione una volta all'anno.

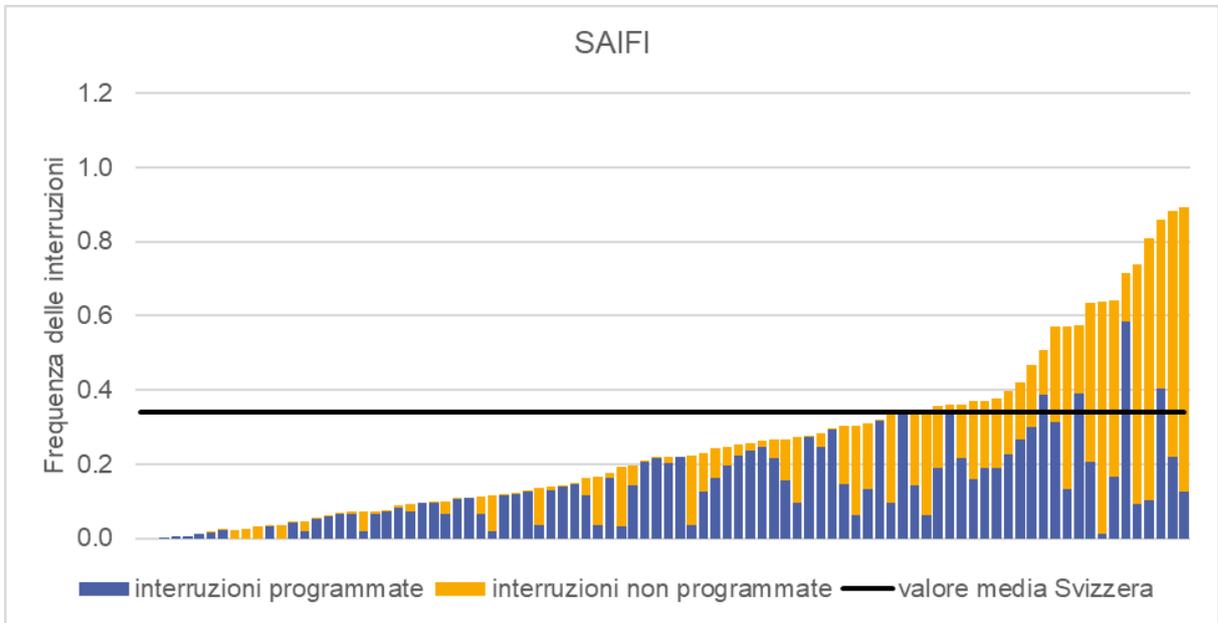


Grafico 8: Panoramica dei valori SAIFI dei 90 maggiori gestori di rete della Svizzera nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

I seguenti grafici mostrano i valori SAIDI e SAIFI dei singoli gestori di rete all'interno della loro classe di rete (regioni di montagna, regioni rurali, densità d'insediamento media, densità d'insediamento elevata). I valori rappresentati comprendono sia la durata che la frequenza delle interruzioni programmate e non programmate.

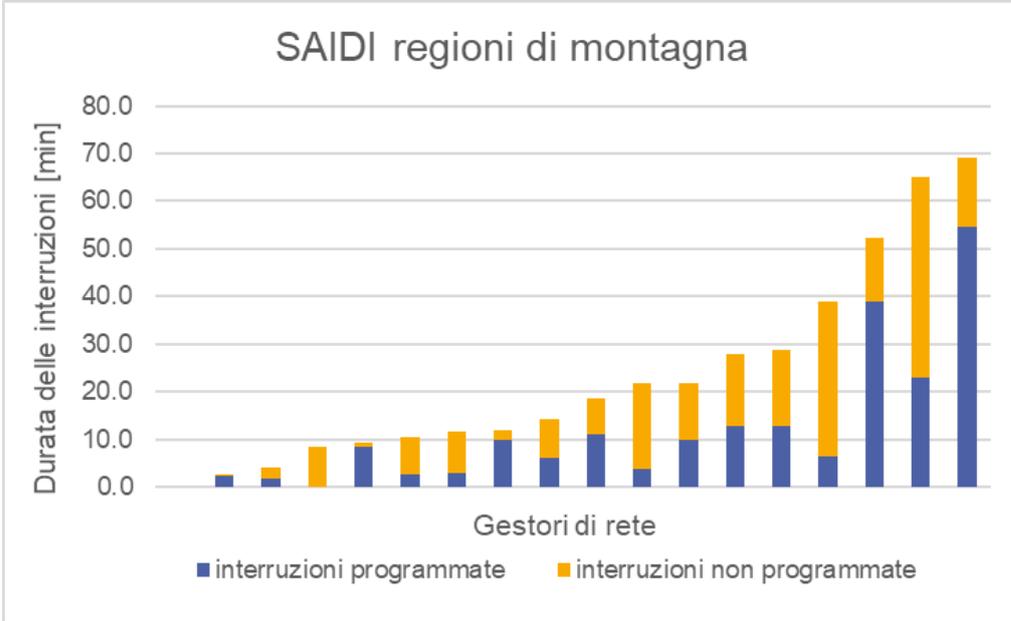


Grafico 9: Panoramica dei valori SAIDI dei gestori di rete della classe «regioni di montagna» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

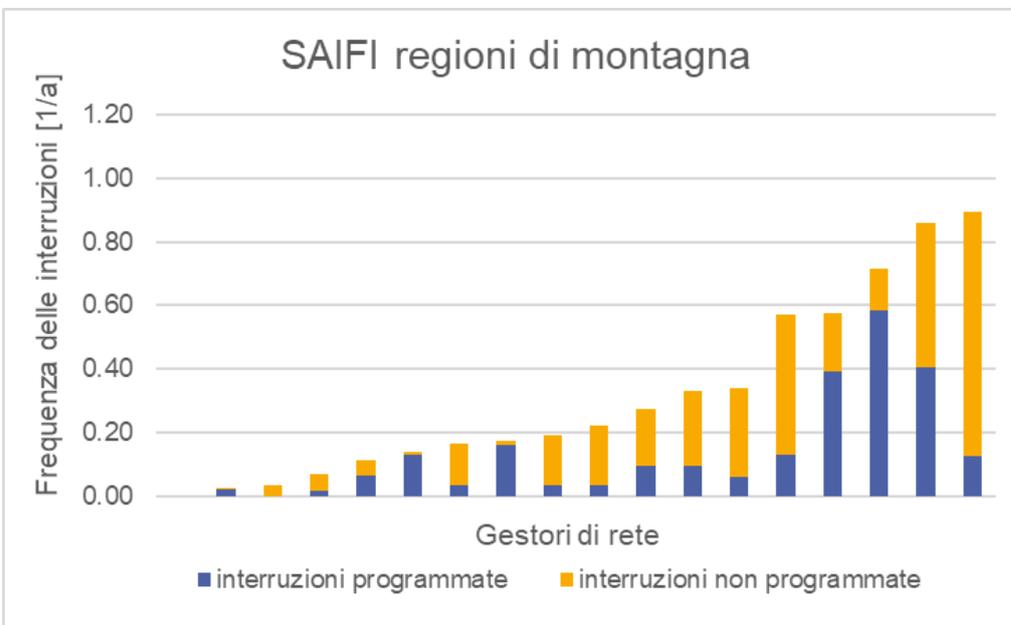


Grafico 10: Panoramica dei valori SAIFI dei gestori di rete della classe «regioni di montagna» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

Per consentire un confronto, i grafici delle classi di rete sono stati raffigurati in scala uniforme.

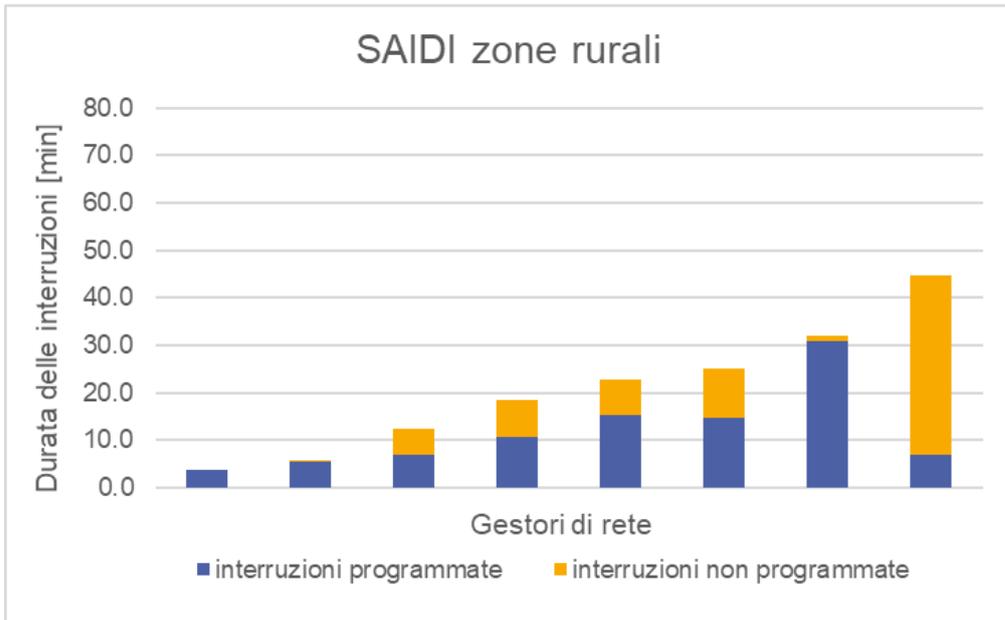


Grafico 11: Panoramica dei valori SAIDI dei gestori di rete della classe «regioni rurali» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

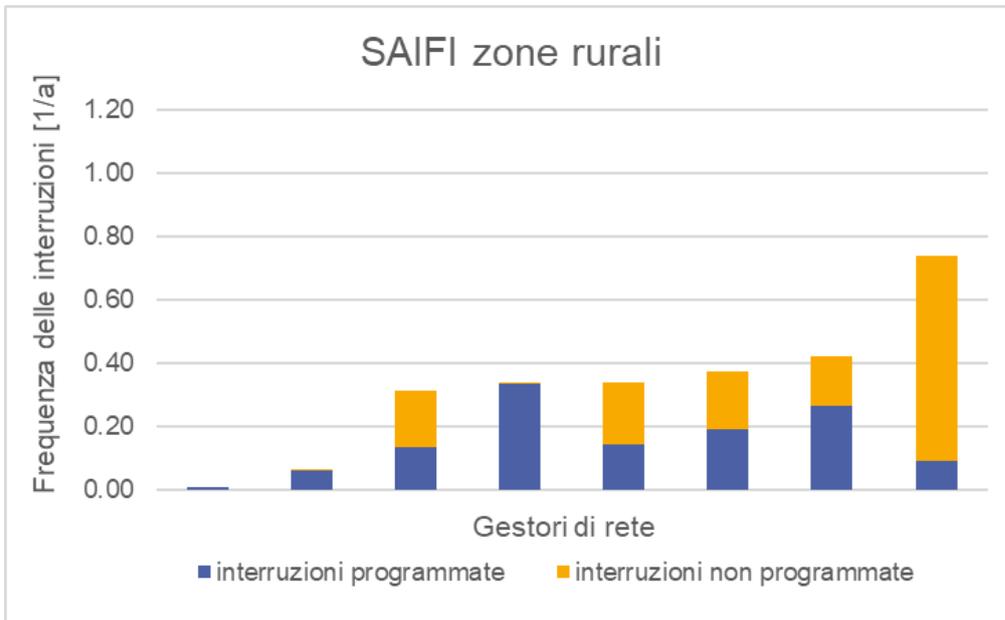


Grafico 12: Panoramica dei valori SAIFI dei gestori di rete della classe «regioni rurali» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

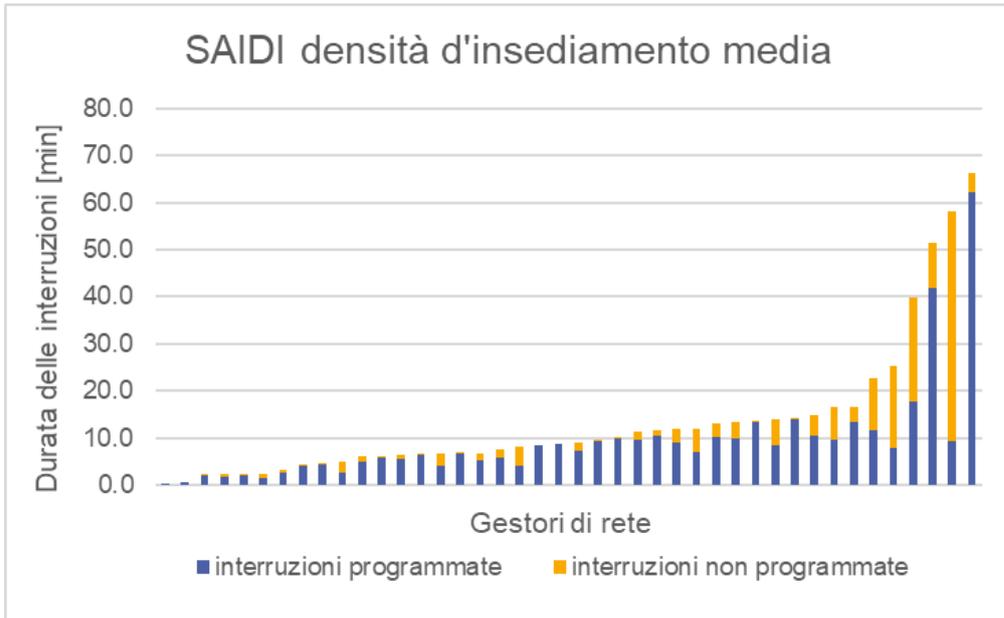


Grafico 13: Panoramica dei valori SAIDI dei gestori di rete della classe «densità d'insediamento media» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

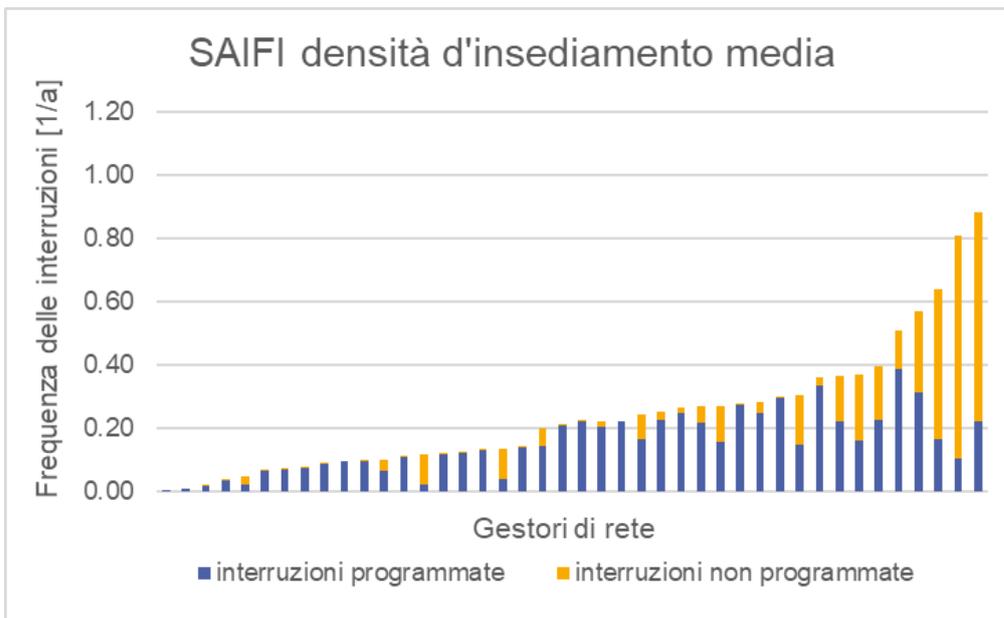


Grafico 14: Panoramica dei valori SAIFI dei gestori di rete della classe «densità d'insediamento media» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

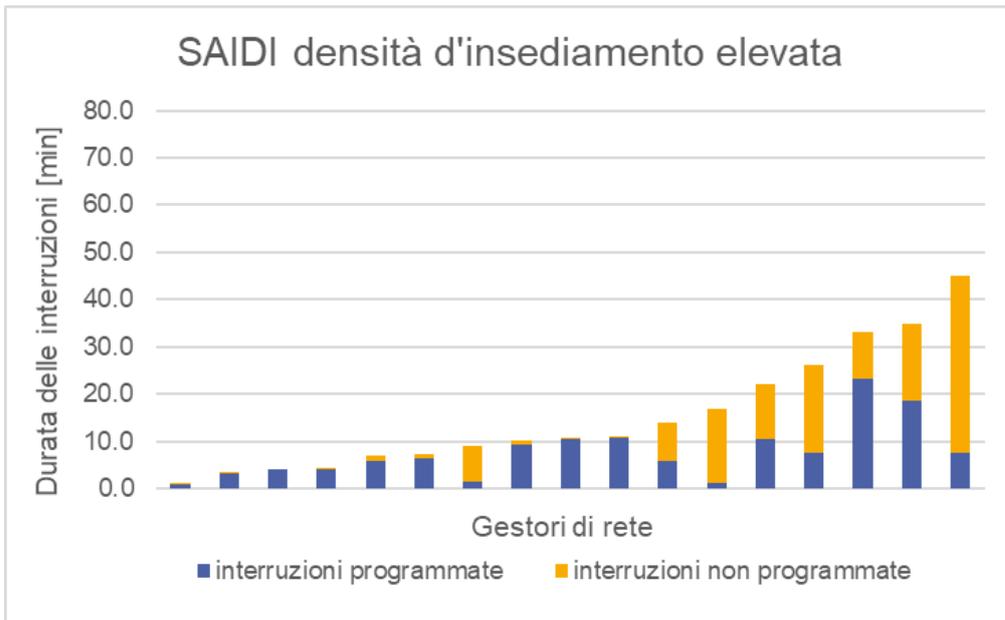


Grafico 15: Panoramica dei valori SAIDI dei gestori di rete della classe «densità d'insediamento elevata» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

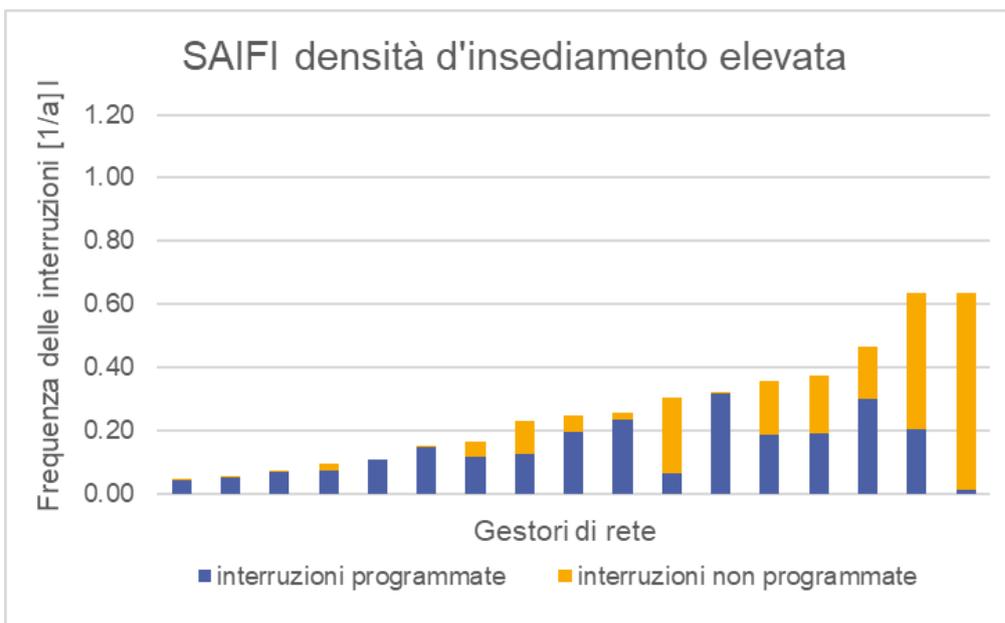


Grafico 16: Panoramica dei valori SAIFI dei gestori di rete della classe «densità d'insediamento elevata» nel 2024. I dati si basano sulle autodichiarazioni dei gestori di rete.

I grafici 9–16 mostrano che in ogni classe (regione di montagna, regione rurale, densità d'insediamento media ed elevata) vi sono gestori di rete che presentano indicatori superiori e inferiori alla media svizzera. In tutte le classi vi sono gestori di rete che non dichiarano praticamente alcuna perturbazione e altri gestori che riportano invece molte interruzioni.

5 Confronto internazionale

L'elevata affidabilità dell'approvvigionamento elettrico in Svizzera emerge soprattutto dal confronto con i dati di altri Paesi europei. Il grafico 18 mostra l'evoluzione della media delle interruzioni di approvvigionamento non programmate per consumatore finale approvvigionato in numerosi Stati membri del Council of European Energy Regulators (CEER). Il confronto rivela l'elevata qualità dell'approvvigionamento in Svizzera, che presenta valori paragonabili a quelli di Danimarca, Germania e Lussemburgo. Tuttavia, a causa delle diverse modalità di rilevamento e dei diversi criteri di valutazione, un confronto fra Paesi è possibile soltanto in misura limitata e risulta solo parzialmente significativo. Sebbene gli indicatori siano definiti nell'ambito di una norma internazionale, le caratteristiche del rilevamento possono variare da un Paese all'altro, per esempio per quanto riguarda il grado di copertura (numero di gestori di rete o di livelli di tensione considerati).

Qualità dell'approvvigionamento elettrico 2024

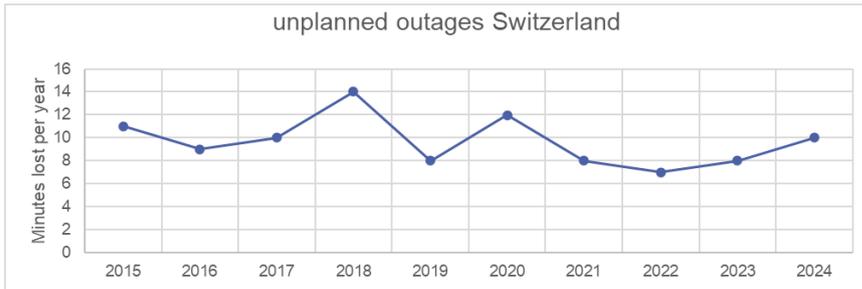


Grafico 17: Nel periodo dal 2015 al 2024, in Svizzera la durata di interruzione media non programmata è oscillata tra 14 e 7 minuti.



Grafico 18: Evoluzione della durata media delle interruzioni non programmate per consumatore finale (SAIDI) in diversi Paesi europei (database CEER) dal 2010 al 2018. L'ultimo rapporto del CEER «[7th Benchmarking Report on the Quality of Electricity and Gas Supply](#)» è stato pubblicato nel 2022.